

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 settembre 2018, n. T00232

Nomina del Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani", ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

OGGETTO: Nomina del Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani", ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55, comma 3, relativo agli enti dipendenti dalla Regione;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, concernente: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche;

VISTO in particolare, l'articolo 14 della L.R. 29 /1997, che al comma 1 reca: *"Il consiglio direttivo è composto dal presidente e da altri quattro membri, scelti tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato curriculum, così designati: a) uno, con funzioni di presidente, dal Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto, sentito l'Assessore competente in materia di ambiente"*;

VISTO inoltre, il comma 3, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *"Il presidente del consiglio direttivo ne indirizza e coordina l'attività, tratta le questioni che gli sono delegate dal consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili di competenza del consiglio direttivo, che devono essere sottoposti alla ratifica di quest'ultimo nella prima seduta successiva. Il presidente del consiglio direttivo svolge, altresì, le funzioni di presidente dell'ente di gestione, del quale ha la rappresentanza legale"*;

VISTO inoltre, il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *"Il consiglio direttivo dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha costituito"*;

VISTO il comma 4 dell'art. 55 dello Statuto regionale che prevede la decadenza dei consigli direttivi il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale;

VISTO il comma 9, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, che reca: *“La Giunta regionale definisce con propria deliberazione i criteri per la determinazione dei compensi da corrispondere al presidente ed agli altri componenti del consiglio direttivo”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, avente ad oggetto *“Legge regionale 26.10.98 n. 6. Determinazione indennità organi degli enti di Gestione delle Aree Naturali Protette di interesse regionale”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 28 ottobre 2014 *“Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria”*;

ATTESO CHE la succitata Deliberazione di Giunta regionale n.723 del 2014 individua i parametri per la determinazione dell'importo massimo complessivo dell'indennità annua lorda da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi, o agli organi monocratici di amministrazione, cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria, degli enti dipendenti regionali, per ciascuna fascia di classificazione;

CONSIDERATO che la deliberazione sopra citata specifica che con successivo atto si provvederà alla classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette;

CONSIDERATO che, nelle more della classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità da corrispondere al Presidente degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette di interesse regionale è quantificata, in conformità a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999;

CONSIDERATO che, in data odierna, sulla base del Bilancio l'Ente regionale di diritto pubblico *“Parco naturale regionale dei Castelli Romani”* lo stesso Ente deve collocarsi nella 1 classe della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, per la quale è prevista per il Presidente una indennità pari al 30 per cento della indennità lorda dei Consiglieri regionali;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2 che ha istituito il *“Parco naturale regionale dei Castelli Romani”*;

VISTO l'art. 39, comma 1, lettera c) della legge regionale 06 ottobre 1997, n. 29 che istituisce *“l'Ente regionale di diritto pubblico "Parco regionale dei Castelli Romani", cui è affidata l'amministrazione e gestione delle attività e del territorio del parco istituito con legge regionale 13 gennaio 1984, n. 2”*;

CONSIDERATO che, essendosi tenuta la prima seduta del Consiglio regionale il giorno 4 aprile u.s., il termine di decadenza dei Consigli direttivi, di cui sopra, è il giorno 3 luglio 2018;

RITENUTO per questo, al fine di garantire la rappresentanza legale dell'ente, di procedere alla nomina del Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani", così come stabilito dal citato art. 14 comma 1, lettera a, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29;

CONSIDERATO che, così come stabilito dal citato art. 14 comma 1, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, il Presidente è scelto tra persone che si siano distinte per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione ed adeguato *curriculum*;

VISTO il *curriculum vitae* dell'Ing. Gianluigi Peduto;

CONSIDERATO che dal sopracitato *curriculum vitae* si evince che l'Ing. Gianluigi Peduto si è distinto per gli studi e per le attività nel campo della protezione dell'ambiente con comprovata esperienza di gestione;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 310341 del 13 giugno 2016, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità ed incompatibilità";

VISTA la circolare del Segretario Generale prot. n. 569929 del 15 novembre 2016, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

ATTESO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha richiesto alla Procura della Repubblica competente il certificato del casellario giudiziario generale del soggetto designato, con nota prot. n. 415733 del 10 luglio 2018;

VISTO il certificato del Casellario giudiziale generale n. 2891280/2018/R della Procura della Repubblica di Roma, assunto al protocollo regionale in data 16 luglio 2018 con n. 432574;

ATTESO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha richiesto alla Procura della Repubblica competente il certificato recante i carichi pendenti, con nota prot. n. 413453 del 9 luglio 2018;

VISTA la nota prot. regionale n. 425081 del 12 luglio 2018 con la quale la Procura della Repubblica ha trasmesso il certificato dei carichi pendenti;

ATTESO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha richiesto, con nota prot. n. 413431 del 9 luglio 2018 alla Procura generale della Corte dei Conti, di comunicare i procedimenti pendenti e/o condanne anche con sentenza non definitiva, per danno erariale a carico del soggetto designato;

VISTA la nota della procura generale della Corte dei Conti. n. 130 del 6 luglio 2018 che ha certificato l'inesistenza di procedimenti pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva per danno erariale;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha richiesto all'INPS le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato del soggetto designato con nota prot. n. 412214 del 9 luglio 2018;

VISTA la nota dell'INPS assunta al protocollo regionale con n. 429120 del 13 luglio 2018 dalla quale non risulta attivo nessun rapporto di lavoro pubblico e/o privato ai fini della nomina;

VISTA la visura camerale, effettuata in data 09/07/2018 dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti, ed acquisita in data 19/07/2018, prot. 444975, da cui non si registrano ragioni ostative;

ATTESO che tramite l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali del Ministero dell'Interno e la banca dati del Senato della Repubblica si è verificato che Peduto Gianluigi non ricopre, né ha ricoperto negli ultimi due anni, cariche pubbliche ostative ai fini del conferimento dell'incarico *de quo*;

PRESO ATTO della dichiarazione di Peduto Gianluigi, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al citato d.lgs. n.39 del 2013, resa in data 10 luglio 2018 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm., acquisita al protocollo regionale con n. 421417 del 11 luglio 2018;

PRESO ATTO della dichiarazione di Peduto Gianluigi relativa allo "Svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali", di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 33/2013, resa in data 10 luglio 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 421417 del 11 luglio 2018;

PRESO ATTO della dichiarazione di Peduto Gianluigi sulla assenza di conflitto di interessi, resa in data 10 luglio 2018, acquisita al protocollo regionale con n. 421417 del 11 luglio 2018;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha verificato, con propria istruttoria conclusasi in data 20/07/2018, le citate dichiarazioni e il *curriculum vitae* di Peduto Gianluigi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica non emergono cause di inconferibilità ed incompatibilità o di conflitti di interessi, anche potenziali, al fine del conferimento dell'incarico *de quo* all'Ing. Gianluigi Peduto;

VALUTATO che Peduto Gianluigi risulta essere, sulla base del *curriculum vitae*, idoneo ad assumere l'incarico di Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani";

CONSIDERATO che il comma 3, dell'art. 55 dello Statuto della Regione Lazio prevede che i componenti degli organi istituzionali siano nominati dal Presidente della Regione acquisito il parere della Commissione Consiliare competente per materia;

VISTO il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione "Agricoltura, Ambiente" nella seduta n. 8 del 17 settembre e trasmessa con nota del 19 settembre 2018 prot. n. 20929 e assunta con ns. protocollo n. 565884 del 19 settembre 2018;

CONSIDERATO che il comma 7, del sopracitato articolo 14 della L.R. 29 /1997, stabilisce che il Presidente dell'Ente regionale dura in carica per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità con lo Statuto regionale sopracitato;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa,

- 1) di nominare Presidente dell'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani" l'Ing. Gianluigi Peduto, nato a Castel San Lorenzo (SA), l'8 maggio 1961;
- 2) di stabilire che il Presidente resterà in carica, come previsto dal comma 7, dell'articolo 14 della L.R. 29 /1997, per la durata del mandato del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato, in conformità con lo Statuto regionale sopracitato;
- 3) di attribuire al Presidente, nelle more della nuova classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, l'indennità conforme a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2648 del 18 maggio 1999, per gli enti della 1 classe di Bilancio, pari al 30% dell'indennità lorda dei Consiglieri regionali;
- 4) di stabilire che l'incarico decorre dalla notifica del presente Decreto all'Ing. Gianluigi Peduto.

Il presente Decreto verrà notificato al soggetto nominato e all'Ente regionale "Parco naturale regionale dei Castelli Romani".

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti